Scritto da Maria Balestra
Domenica 11 Giugno 2023 10:29



AVELLINO – Avellino come Roma, Cuneo, Foggia, Messina e altre città italiane dove sabato 10 giugno si è voluto dare testimonianza a favore della eguaglianza e della parità di genere. La presenza di circa 1500 persone, provenienti anche da altre città della Campania e del Mezzogiorno, è stato il segno di quello che gli organizzatori della manifestazione avellinese definiscono un successo. Un lungo corteo colorato, festante, e accompagnato da musica, ha attraversato il Corso Vittorio Emanuele per giungere fino a viale Italia e poi tornare indietro. C'erano anche il sindaco Festa e la vicesindaca Nargi, a testimonianza della condivisione da parte dell'amministrazione comunale alla giornata dell'orgoglio Lgbtqia+. “È stato un grande momento di mobilitazione", dice il portavoce dell'Arcigay, a testimonianza di come pacificamente si possano portare avanti campagne di sensibilizzazione che riguardano fasce di popolazione molto ampie, "che attende tutela e diritti".

C'è da dire che in Irpinia sono stati fatti passi in avanti su questi temi, se si pensa che negli anni scorsi Mercogliano ed Atripalda hanno ospitato manifestazioni di questo tipo. Tra l'altro, nei giorni scorsi, sempre ad Avellino, in via Padre Paolo Manna, di fronte alla sede della Cgil, è stata inaugurata la prima panchina arcobaleno, sulla falsariga di quanto in più luoghi italiani avviene con la panchina rossa assurta a simbolo della lotta alla violenza sulle donne.

Alla giornata avellinese hanno preso parte rappresentanti del mondo arcobaleno campano ed alcuni significativi testimonial, tra cui la rapper serinese Big Mama, reduce dal duetto sanremese con Elodie, salutata da tanti ragazzi che hanno voluto fare un selfie con lei ed hanno chiesto un autografo. Ha raccontato delle discriminazioni nella sua piccola comunità di origine, ma anche detto dei passi in avanti che sono stati compiuti negli ultimi anni. Così l'attore Cosmo Alberti, che nella fiction "Un posto al sole", ambientata a Napoli e che dura ormai da

decenni sui canali Rai, interpreta il ruolo di Sasà: "Sono onorato di essere ospite di Avellino - ha detto - perché credo che nelle piccole comunità il disagio sia ancora più soffocante. Dunque orgoglioso di prendere parte all'Irpinia Pride". La giornata si è conclusa con un suggestivo di luci che ha riguardato il simbolo della nostra città, la Torre dell'Orologio, opera del Fanzago: è stata illuminata fino a tarda sera con i colori dell'arcobaleno.